



I.C. " DE AMICIS - DON MILANI "
RANDAZZO (CT)
Prot. 0007977 del 17/09/2026
V-6 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS – DON MILANI" - RANDAZZO –

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA ANNO SCOLASTICO 2026/2027

PREMESSA

La scuola è una comunità educante nella quale ciascun soggetto – alunni, famiglie, docenti, personale scolastico e Dirigente scolastico – è chiamato a contribuire alla realizzazione di un ambiente fondato sul rispetto, sulla responsabilità, sul dialogo, sulla partecipazione e sulla collaborazione.

Il presente **Patto educativo di corresponsabilità**, adottato ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dalla normativa vigente, definisce i principi e gli impegni reciproci che regolano il rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

Il Patto costituisce uno strumento di condivisione delle responsabilità educative e formative e mira a favorire la piena realizzazione del diritto all'apprendimento, il successo formativo, il benessere degli alunni e lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Il presente documento tiene conto, in particolare, delle disposizioni introdotte dalla **Legge 9 giugno 2026, n. 104, recante "Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico"**, e delle indicazioni operative contenute nella **Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. AOOPIT n. 4712 del 14 settembre 2026**.

Il Patto è parte integrante del percorso educativo dell'Istituto e si raccorda con il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina, il Curricolo d'Istituto, il Piano per l'inclusione e gli altri documenti fondamentali dell'istituzione scolastica.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

La comunità scolastica si impegna a promuovere:

- il rispetto della dignità e dei diritti di ogni persona;
- l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze;
- l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- il rispetto delle regole della convivenza civile;
- la responsabilità individuale e collettiva;
- la collaborazione tra scuola e famiglia;
- la prevenzione di ogni forma di violenza, prevaricazione, discriminazione e bullismo;
- la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- l'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali;
- la tutela della riservatezza e della dignità personale;
- la promozione del benessere psicofisico e relazionale;
- il rispetto dell'ambiente e dei beni comuni;
- la valorizzazione dell'impegno, della partecipazione e della responsabilità.

La scuola riconosce nella collaborazione con le famiglie una condizione fondamentale per il successo educativo e formativo degli alunni.

2. IMPEGNI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

2.1 Didattica e apprendimento

1. Garantire un'offerta formativa coerente con il PTOF, il Curricolo d'Istituto e la normativa vigente.
2. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, valorizzando le potenzialità individuali e adottando strategie didattiche adeguate ai diversi bisogni educativi.
3. Garantire una progettazione didattica attenta ai diversi livelli di maturazione, alle caratteristiche individuali e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Piazza Loreto s.n.c. - 95036 Randazzo (CT) - Tel. 095/921225

E-mail: CTIC84700E@istruzione.it – CTIC84700E@pec.istruzione.it - Sito: www.icdeamicisrandazzo.edu.it

C.F./P.IVA: 83002340871 - CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWSX

4. Favorire metodologie inclusive, partecipative, laboratoriali e cooperative.
5. Rendere espliciti agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le modalità di lavoro e i criteri di valutazione.
6. Garantire una valutazione trasparente, coerente con la normativa vigente e finalizzata anche alla promozione del processo di apprendimento.

2.2 Inclusione e personalizzazione

La scuola si impegna a garantire:

- l'inclusione degli alunni con disabilità;
- il rispetto dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- la collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie e servizi competenti;
- l'attuazione degli interventi previsti dalla documentazione educativa e didattica individuale;
- la valorizzazione delle differenze culturali, linguistiche, personali e sociali;
- l'adozione delle misure previste dalla normativa per gli alunni con bisogni educativi speciali.

2.3 Ambiente educativo

La scuola si impegna a:

- garantire un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione;
- educare al rispetto della persona, dei suoi limiti e della sua dignità;
- promuovere relazioni corrette e responsabili;
- sviluppare empatia e capacità di riconoscere e rispettare la volontà dell'altro;
- contrastare ogni forma di violenza fisica, verbale, psicologica o digitale.

3. EDUCAZIONE AL RISPETTO, ALLA RELAZIONE E ALLA CITTADINANZA

La scuola considera parte integrante della propria funzione educativa la promozione del rispetto della persona, della dignità individuale, delle relazioni corrette e responsabili, dell'empatia e del contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione.

Tali attività sono svolte, in tutti gli ordini di scuola, attraverso contenuti, linguaggi e metodologie adeguati all'età e al livello di maturazione degli alunni, nell'ambito delle Indicazioni nazionali, delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e della programmazione didattica dell'Istituto.

In particolare, la scuola promuove la capacità di:

- riconoscere e rispettare i propri limiti e quelli degli altri;
- rispettare la volontà dell'altro;
- costruire relazioni positive e responsabili;
- riconoscere comportamenti prevaricatori e violenti;
- comprendere che gelosia, controllo e possesso non costituiscono forme di affetto;
- rispettare la dignità di ogni persona;
- contrastare stereotipi, pregiudizi, violenza e discriminazioni.

La Nota MIM n. 4712/2026 precisa che tali attività costituiscono parte integrante del compito educativo della scuola e **non sono soggette al consenso informato previsto dalla Legge n. 104/2026 quando rientrano negli obiettivi curricolari di educazione al rispetto, alle relazioni, all'empatia, alla dignità e al contrasto della violenza e delle discriminazioni.**

4. CONSENSO INFORMATO PER ATTIVITÀ RIGUARDANTI TEMI ATTINENTI ALL'AMBITO DELLA SESSUALITÀ

Ai sensi della **Legge 9 giugno 2026, n. 104** e della **Nota MIM AOODPIT n. 4712 del 14 settembre 2026**, l'Istituto disciplina nel presente Patto le modalità di informazione e acquisizione del consenso informato preventivo delle famiglie.

4.1 Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sono escluse attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa aventi ad oggetto tematiche afferenti alla sessualità, fermo restando quanto previsto dalle Indicazioni nazionali vigenti e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Restano pertanto pienamente assicurati gli apprendimenti curricolari previsti dagli ordinamenti, compresi quelli relativi:

- alla conoscenza del corpo umano;
- alle differenze sessuali;
- alle funzioni riproduttive;
- agli apparati del corpo umano;
- alle trasformazioni legate alla crescita e allo sviluppo;
- agli altri contenuti disciplinari previsti dalle Indicazioni nazionali.

Tali apprendimenti sono realizzati dai docenti nell'ambito della programmazione curricolare e con modalità adeguate all'età e al livello di maturazione degli alunni.

4.2 Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado, per le **attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa** che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità, la scuola acquisisce il **consenso informato preventivo e in forma scritta** dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Il consenso non è richiesto per gli obiettivi curricolari di apprendimento previsti dalle Indicazioni e dalle Linee guida, compresi quelli relativi all'insegnamento delle Scienze riguardanti:

- apparati riproduttivi;
- funzioni riproduttive;
- concepimento;
- trasformazioni legate allo sviluppo puberale;
- loro incidenza sulla sessualità;
- prevenzione e conoscenza dei rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.

La Nota MIM n. 4712/2026 precisa inoltre che non è richiesto il consenso per le attività curricolari di educazione al rispetto della persona, alle relazioni corrette e responsabili, all'empatia, alla dignità e al contrasto della violenza e delle discriminazioni.

5. PROCEDURA PER L'ACQUISIZIONE DEL CONSENSO INFORMATO

Quando il consenso informato è richiesto, la scuola:

1. comunica preventivamente alle famiglie l'attività programmata;
2. trasmette la richiesta di consenso **entro il settimo giorno antecedente la data prevista per lo svolgimento dell'attività**;
3. mette a disposizione, contestualmente o previamente, il materiale didattico che sarà utilizzato;
4. indica nella comunicazione:
 - finalità dell'attività;
 - obiettivi educativi e formativi;
 - contenuti;
 - argomenti;
 - temi trattati;
 - modalità di svolgimento;
 - eventuale presenza di esperti esterni;
 - eventuale articolazione temporale dell'attività;
5. acquisisce il consenso **prima dello svolgimento dell'attività**;
6. garantisce la presenza di un docente della scuola durante lo svolgimento delle attività che coinvolgono alunni minorenni.

La procedura sopra descritta si applica sia alle attività extracurricolari sia alle attività di ampliamento dell'offerta formativa per le quali la normativa richiede il consenso.

6. MANCATO CONSENSO

Qualora il consenso non venga sottoscritto prima dello svolgimento dell'attività:

Attività extracurricolari

L'alunno non partecipa all'attività extracurricolare interessata.

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

La scuola garantisce, attraverso gli strumenti di flessibilità e di autonomia didattica e organizzativa disponibili, la fruizione di **attività formative alternative**, affidate a docenti della scuola e comprese nel PTOF.

La natura delle eventuali attività formative alternative viene comunicata alla famiglia contestualmente alla richiesta del consenso.

La mancata partecipazione all'attività oggetto di consenso non deve determinare forme di discriminazione nei confronti dell'alunno.

7. COINVOLGIMENTO DI ESPERTI ESTERNI

L'eventuale coinvolgimento di esperti esterni in attività formative curricolari o extracurricolari è subordinato:

- alla deliberazione del Collegio dei docenti;
- all'approvazione del Consiglio di Istituto;
- alla verifica dei titoli e della comprovata esperienza professionale, scientifica o accademica dell'esperto;
- alla coerenza dell'intervento con il curriculum e con il PTOF;
- alla coerenza con le finalità educative della scuola;
- all'adeguatezza dei contenuti e delle modalità di svolgimento rispetto all'età e al livello di maturazione degli alunni.

Durante le attività che coinvolgono alunni minorenni è sempre garantita la presenza di un docente della scuola.

Le procedure sopra indicate sono previste dalla Legge n. 104/2026 e richiamate dalla Nota MIM n. 4712/2026.

8. IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

La famiglia si impegna a:

1. conoscere e condividere il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le altre disposizioni della scuola;
2. collaborare con i docenti e con il Dirigente scolastico alla realizzazione del percorso educativo e formativo;

Piazza Loreto s.n.c. - 95036 Randazzo (CT) - Tel. 095/921225

E-mail: CTIC84700E@istruzione.it – CTIC84700E@pec.istruzione.it - Sito: www.icdeamicisrandazzo.edu.it

C.F./P.IVA: 83002340871 - CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWSX

3. mantenere un dialogo costruttivo con la scuola;
4. controllare regolarmente le comunicazioni scolastiche;
5. rispettare gli orari di ingresso e di uscita;
6. favorire la frequenza regolare delle lezioni;
7. sostenere l'alunno nello svolgimento dei compiti e nello studio, nel rispetto della sua autonomia;
8. valorizzare l'impegno, la responsabilità e i progressi dell'alunno;
9. informare tempestivamente la scuola di eventuali situazioni che possano incidere sul benessere, sulla frequenza o sul percorso scolastico dell'alunno;
10. educare al rispetto delle regole, delle persone e dei beni comuni;
11. vigilare sull'uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali e dei social media;
12. collaborare con la scuola nella prevenzione e nel contrasto di bullismo, cyberbullismo, violenza, discriminazioni e comportamenti lesivi della dignità altrui;
13. rispettare le procedure previste dalla scuola per le comunicazioni, le giustificazioni e le autorizzazioni;
14. prendere visione delle comunicazioni relative alle attività per le quali è previsto il consenso informato e, quando richiesto, esprimere il consenso o il mancato consenso nelle modalità e nei termini indicati dalla scuola.

9. IMPEGNI DEGLI ALUNNI

Gli alunni, in relazione all'età e al grado di maturazione, si impegnano a:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- rispettare compagni, docenti, personale scolastico e tutte le persone presenti nella comunità scolastica;
- rispettare le regole della scuola;
- partecipare alle attività con impegno e responsabilità;
- utilizzare correttamente gli spazi, gli arredi e i materiali;
- rispettare il patrimonio della scuola;
- non assumere comportamenti violenti, offensivi, discriminatori o prevaricatori;
- collaborare alla costruzione di un clima sereno e inclusivo;
- rispettare la privacy e la dignità degli altri;
- utilizzare responsabilmente i dispositivi digitali;
- non diffondere immagini, video, audio o informazioni riguardanti altre persone senza autorizzazione;
- segnalare agli adulti di riferimento eventuali situazioni di disagio, violenza, bullismo o cyberbullismo;
- accettare l'errore come parte del processo di apprendimento;
- assumersi progressivamente la responsabilità delle proprie azioni.

10. BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola considera il contrasto al bullismo e al cyberbullismo una priorità educativa.

La scuola si impegna a:

- promuovere la cultura del rispetto;
- prevenire comportamenti aggressivi e discriminatori;
- monitorare il clima relazionale delle classi;
- intervenire tempestivamente in presenza di situazioni problematiche;
- informare e coinvolgere le famiglie secondo le procedure previste;
- attivare, quando necessario, le procedure previste dalla normativa e dal Regolamento d'Istituto;
- collaborare con le istituzioni e i servizi competenti nei casi che lo richiedano.

La famiglia si impegna a educare l'alunno a un uso responsabile delle tecnologie e a collaborare con la scuola nella gestione di eventuali situazioni di bullismo o cyberbullismo.

Gli alunni si impegnano a non partecipare, favorire, condividere o diffondere comportamenti di prevaricazione, offesa, esclusione o umiliazione attraverso strumenti analogici o digitali.

11. USO DEI DISPOSITIVI DIGITALI E DELLE TECNOLOGIE

La scuola promuove un uso consapevole, sicuro, responsabile e critico delle tecnologie.

Gli alunni sono tenuti a utilizzare dispositivi personali e scolastici esclusivamente secondo le modalità stabilite dalla scuola e dai docenti.

È vietato:

- utilizzare dispositivi per arrecare disturbo alle attività;
- effettuare registrazioni audio/video non autorizzate;
- fotografare persone senza autorizzazione;
- diffondere immagini o contenuti lesivi della dignità e della riservatezza;

- utilizzare account o credenziali di altre persone;
- accedere a contenuti non pertinenti all'attività didattica;
- utilizzare strumenti digitali per offendere, minacciare, discriminare o molestare altri.

La famiglia è corresponsabile dell'educazione a un utilizzo consapevole delle tecnologie anche al di fuori dell'orario scolastico.

12. INTELLIGENZA ARTIFICIALE E STRUMENTI DIGITALI

La scuola promuove un uso responsabile dell'intelligenza artificiale e degli strumenti digitali, coerente con le finalità educative e didattiche.

Gli alunni sono educati a:

- utilizzare gli strumenti digitali in modo consapevole;
- verificare l'attendibilità delle informazioni;
- distinguere contenuti prodotti dall'uomo e contenuti generati artificialmente;
- rispettare il diritto d'autore;
- tutelare dati personali e riservatezza;
- non utilizzare strumenti di IA per eludere le attività didattiche o presentare come propri elaborati prodotti da altri o generati automaticamente senza autorizzazione;
- sviluppare capacità di pensiero critico e autonomia.

La scuola definisce, ove necessario, specifiche modalità di utilizzo degli strumenti di IA nelle attività didattiche.

13. FREQUENZA, PUNTUALITÀ E PARTECIPAZIONE

La scuola garantisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e informa le famiglie sulle assenze e sulle eventuali situazioni di frequenza irregolare.

La famiglia si impegna a:

- garantire la frequenza regolare;
- rispettare gli orari;
- giustificare tempestivamente le assenze secondo le modalità previste;
- evitare ritardi e uscite anticipate non necessarie.

Gli alunni sono tenuti a partecipare con continuità e responsabilità alle attività scolastiche.

14. COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola assicura una comunicazione tempestiva e trasparente attraverso i canali istituzionali.

La famiglia si impegna a:

- consultare con regolarità il registro elettronico e gli altri canali ufficiali;
- partecipare agli incontri e ai colloqui;
- comunicare alla scuola eventuali variazioni dei recapiti;
- utilizzare i canali istituzionali per le comunicazioni con il personale scolastico;
- mantenere nei rapporti con il personale un atteggiamento rispettoso e collaborativo.

La scuola si impegna a garantire comunicazioni chiare, rispettose e coerenti con la normativa sulla privacy e sulla protezione dei dati personali.

15. SICUREZZA E BENESSERE

La scuola si impegna a garantire, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, un ambiente sicuro e idoneo all'apprendimento.

Gli alunni sono tenuti a:

- rispettare le disposizioni di sicurezza;
- seguire le indicazioni del personale scolastico;
- non assumere comportamenti pericolosi;
- conoscere e rispettare le procedure previste per le emergenze.

La famiglia collabora con la scuola fornendo le informazioni necessarie alla tutela della sicurezza e del benessere dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

16. RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI

Tutti i componenti della comunità scolastica sono tenuti al rispetto della riservatezza e della dignità delle persone.

In particolare, non devono essere divulgati senza autorizzazione:

- dati personali;
- immagini;
- video;

Piazza Loreto s.n.c. - 95036 Randazzo (CT) - Tel. 095/921225

E-mail: CTIC84700E@istruzione.it – CTIC84700E@pec.istruzione.it - Sito: www.icdeamicisrandazzo.edu.it

C.F./P.IVA: 83002340871 - CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWSX

- registrazioni audio;
- informazioni relative alla situazione personale, familiare, educativa o scolastica di altri alunni.

La scuola tratta i dati personali secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

17. COMPORTAMENTI E RESPONSABILITÀ

Il mancato rispetto delle regole previste dal presente Patto e dal Regolamento d'Istituto può comportare l'adozione delle misure educative e disciplinari previste dalla normativa e dai regolamenti della scuola.

Gli eventuali provvedimenti hanno finalità educativa e sono proporzionati alla gravità del comportamento e all'età dell'alunno.

La scuola privilegia, ove possibile, interventi educativi finalizzati alla responsabilizzazione, alla riparazione del danno e al ripristino di relazioni positive.

18. COLLABORAZIONE EDUCATIVA

Scuola e famiglia riconoscono che l'azione educativa è più efficace quando viene esercitata in modo coerente e condiviso.

Pertanto:

La scuola garantisce competenza professionale, accoglienza, inclusione, trasparenza e qualità dell'offerta formativa.

La famiglia garantisce collaborazione, partecipazione, rispetto delle regole e sostegno al percorso educativo.

L'alunno, progressivamente e in relazione all'età, assume responsabilità rispetto al proprio percorso di apprendimento e alle proprie relazioni con gli altri.

19. VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL PATTO

Il presente Patto educativo di corresponsabilità è adottato dall'Istituzione scolastica per l'anno scolastico 2026/2027 e costituisce parte integrante della documentazione dell'Istituto.

Il Patto potrà essere aggiornato qualora intervengano modifiche normative, regolamentari o organizzative che ne rendano necessario l'adeguamento.

Eventuali disposizioni contenute nel presente documento devono essere interpretate e applicate in conformità alla normativa vigente.

20. SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione del presente Patto costituisce assunzione di responsabilità e condivisione degli impegni educativi in esso contenuti.

Per la famiglia dell'alunno:

Firma dell'alunno

Per l'Istituto:

f.to Il Dirigente Scolastico

(Prof. Salvatore Malfitana)

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Il presente Patto è predisposto in riferimento alla normativa vigente e, in particolare:

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti;
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 – modifiche e integrazioni allo Statuto;
- normativa vigente in materia di autonomia scolastica;
- normativa vigente in materia di inclusione scolastica;
- normativa vigente in materia di bullismo e cyberbullismo;
- normativa vigente in materia di Educazione civica;
- **Legge 9 giugno 2026, n. 104 – Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico;**
- **Nota MIM AOODPIT prot. n. 4712 del 14 settembre 2026 – Legge 9 giugno 2026, n. 104. Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico;**
- Indicazioni nazionali e Linee guida vigenti per i diversi ordini di scuola;
- PTOF e Regolamento d'Istituto dell'Istituzione scolastica.